

Brevetti: è Milano la prima fabbrica delle idee innovative in Italia

Boom dei brevetti green (+6,3%) e dei marchi italiani in Europa (+4,8%)

Roma, 23 dicembre 2014 – E' Milano a guidare la classifica italiana della produzione di idee innovative. Soltanto alla capitale Meneghina si devono il 16% dei brevetti e il 18,4% dei marchi depositati dal Belpaese in Europa nell'ultimo decennio, ma anche il 15% dei disegni comunitari depositati nello scorso quinquennio. A far correre la fantasia dei geni italici sono soprattutto le tecnologie verdi, a cui si riconducono 2.118 brevetti. Questi ultimi rappresentano solo il 5,3% delle 40,2 mila domande italiane brevettuali pubblicate nell'ultimo decennio dall'European Patent Office (EPO), ma avanzano a passo sostenuto, con un ritmo superiore al 6% l'anno. Per tutelare i settori tipici del made in Italy, però, l'ingegno italiano punta soprattutto sui disegni e sui marchi comunitari, trovando al Nord la principale fonte di ispirazione: tra il 2009 e il 2013 dal Nord Est proviene infatti ben il 43% delle quasi 97,5 mila domande italiane di disegni depositati all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI), mentre dal Nord Ovest viene il 40% dei circa 60,8 mila marchi comunitari depositati sempre presso lo UAMI tra il 2004 e il 2013.

E' quanto emerge dal rapporto 2014 **dell'Osservatorio Unioncamere Brevetti, Marchi e Design**, che mette a fuoco gli strumenti utilizzati per la tutela della proprietà industriale in ambito comunitario.

*“L'obiettivo di questo lavoro – ha detto il **Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello** – è quello di offrire alle istituzioni, alle stesse imprese e all'opinione pubblica del Paese strumenti più efficaci di analisi delle strategie di innovazione tecnologica e di differenziazione del prodotto praticate dalle aziende e dai gruppi italiani. Un know how che può rivelarsi prezioso per aiutare soprattutto quelle piccole e piccolissime imprese, che costituiscono la spina dorsale del nostro Paese, a fare un salto di qualità recuperando competitività sui mercati globali”.*

Le imprese sono la “casa” degli Archimede italiani

La culla dell'innovazione si trova presso le imprese italiane, alle quali si devono l'85% delle domande di brevetto pubblicate dall'EPO, l'88% dei marchi comunitari depositati presso l'UAMI tra il 2004 e il 2013, e il 93% delle domande di design comunitario depositate tra il 2009 e il 2013. E' in diminuzione il numero delle aziende che hanno sviluppato almeno un brevetto europeo (circa 6 mila), restano stabili le imprese che hanno depositato almeno un disegno comunitario (circa 4 mila), mentre sono in forte crescita quelle che ricorrono alla protezione dei prodotti e dei servizi registrando un marchio comunitario (oltre 14 mila).

Brevetti in calo, ma crescono quelli green. Alla manifattura il primato delle KET

Sono circa 40,2 mila le invenzioni tecniche realizzate dall'Italia protette con un brevetto europeo tra il 2004 e il 2013, ma esse segnano una caduta media annua dello 0,5%. A livello provinciale, la palma d'oro dell'innovazione spetta a Milano, con una quota del 16% dei brevetti italiani complessivi pubblicati all'EPO, seguita da Torino (7,5%) e da Bologna (6,3%). Sul piano regionale la Lombardia occupa il primo posto con il 32,9%, l'Emilia-Romagna il secondo con il 16,3% e il Veneto il terzo con il 12,1%, a conferma che sono questi i sistemi produttivi caratterizzati dall'impiego diffuso di impianti e tecnologie di medio-alto livello.

Le green technologies, invece, tirano la volata con un tasso di crescita medio annuo del 6,3% (dell'1,1% nel periodo 2009-2013). Sono principalmente quelle che riguardano la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione dell'inquinamento, l'efficienza energetica, i problemi dei trasporti e della mobilità sostenibile a essere al centro di questa "onda" verde. Alla manifattura avanzata è riconducibile oltre il 73% delle tecnologie abilitanti (le cosiddette KET), che – con quasi 8 mila domande depositate nel decennio considerato – rappresentano il 20% dei brevetti italiani pubblicati dall'EPO; inoltre, nel 2009-2013 le KET sono aumentate a un tasso medio annuo dell'1%, a fronte di una parallela caduta del 3% circa per l'insieme di tutte le tecnologie considerate.

Milano, Treviso e Udine compongono il triangolo creativo del Design

Tra il 2009 e il 2013 sono stati 97,5 mila i nuovi disegni comunitari depositati allo UAMI, con un andamento pressoché stabile (-0,1%). I prodotti per i quali si registra un maggior ricorso alla protezione del design appartengono prevalentemente ai settori "tradizionali" del made in Italy: la casa, l'arredamento, la moda, l'illuminotecnica e il packaging. A livello provinciale Milano è anche la provincia capitale del design, con il 15% delle domande italiane depositate in Europa, seguita da Treviso (6,6%) e Udine (5,5%). A livello regionale, la Lombardia guida sempre la classifica con il 27,0% delle domande del quinquennio, segue il Veneto con il 18,1% delle stesse, e poi l'Emilia-Romagna con l'11,8%.

Continua la corsa dei Marchi comunitari (+4,8%)

Sono sempre più numerose le aziende che ricorrono ai marchi comunitari per tutelare le proprie produzioni, in particolare quelle relative all'abbigliamento e alle calzature (18,6%), alla lavorazione del cuoio e della pelletteria (12,1%). Nell'ultimo decennio i segni distintivi di impresa protetti con un marchio comunitario sono risultati 60,8 mila, con un tasso di crescita medio annuo del 4,8%. Il maggior contributo in termini quantitativi è dato dalle regioni del Nord-Ovest, che incidono per il 40% sul totale. Se la capitale Meneghina continua ad essere in testa alla classifica italiana dei marchi depositati nel decennio considerato (18,4%), è la provincia di Roma che occupare la seconda posizione (7,1%), seguita da quella di Bologna (3,7%). A livello regionale, come nel caso dei depositi di disegni e modelli industriali, si confermano al primo posto la Lombardia con il 30,7%, al secondo posto il Veneto (15,3%) e al terzo l'Emilia-Romagna (13,0%).

Tab. 1 - Classifica provinciale in ordine decrescente delle domande di brevetto pubblicate dall'EPO negli anni 2004-2013 e con titolare un soggetto italiano

	Totale di Domande di brevetto pubblicate	di cui KET*	di cui green*	Quota % brevetti		Totale di Domande di brevetto pubblicate	di cui KET*	di cui green*	Quota % brevetti
Milano	6.444	1.150	298	16,0	Belluno	82	11	5	0,2%
Torino	3.006	443	227	7,5%	Cagliari	81	15	4	0,2%
Bologna	2.536	847	79	6,3%	Pistoia	75	29	8	0,2%
Roma	2.055	217	201	5,1%	Caserta	74	10	3	0,2%
Monza-Brianza	1.696	378	56	4,2%	Lecce	73	18	16	0,2%
Vicenza	1.572	251	128	3,9%	L'Aquila	72	5	4	0,2%
Modena	1.240	210	50	3,1%	Fermo	72	16	2	0,2%
Brescia	1.211	303	49	3,0%	Catania	72	11	5	0,2%
Treviso	1.194	158	38	3,0%	Latina	71	9	6	0,2%
Bergamo	1.145	232	33	2,8%	Livorno	70	8	9	0,2%
Padova	959	125	50	2,4%	Rovigo	70	9	7	0,2%
Reggio nell'Emilia	863	162	38	2,1%	La Spezia	65	6		0,2%
Firenze	861	142	44	2,1%	Teramo	57	5	2	0,1%
Varese	827	152	27	2,1%	Ascoli Piceno	52	9	2	0,1%
Verona	717	151	42	1,8%	Biella	52	21	2	0,1%
Parma	712	181	11	1,8%	Savona	51	11	4	0,1%
Ancona	675	53	39	1,7%	Gorizia	49	11	4	0,1%
Genova	656	104	75	1,6%	Sondrio	47	6	1	0,1%
Como	509	78	12	1,3%	Aosta	46	5	1	0,1%
Udine	498	145	25	1,2%	Pescara	45	6	1	0,1%
Pordenone	397	98	12	1,0%	Cosenza	41	2		0,1%
Alessandria	381	88	22	0,9%	Taranto	39	5	2	0,1%
Pisa	374	78	31	0,9%	Verbano-Cusio-Ossola	38	8	3	0,1%
Bolzano	370	57	30	0,9%	Palermo	36		1	0,1%
Lucca	366	235	7	0,9%	Sassari	35	4	2	0,1%
Novara	361	90	21	0,9%	Massa-Carrara	33	12	2	0,1%
Mantova	354	85	11	0,9%	Brindisi	32	9	6	0,1%
Lecco	342	66	24	0,9%	Foggia	31	5	5	0,1%
Siena	338	60	9	0,8%	Messina	29	4	2	0,1%
Cuneo	335	79	23	0,8%	Avellino	28	3	3	0,1%
Napoli	302	31	29	0,8%	Imperia	25	2	2	0,1%
Pesaro e Urbino	295	82	10	0,7%	Potenza	25	3	7	0,1%
Forli-Cesena	289	103	17	0,7%	Terni	25	8	1	0,1%
Trento	281	42	15	0,7%	Reggio di Calabria	25	2	2	0,1%
Ferrara	272	149	5	0,7%	Viterbo	24	3	4	0,1%
Cremona	268	35	12	0,7%	Catanzaro	24	5	4	0,1%
Venezia	264	50	14	0,7%	Grosseto	23	1	5	0,1%
Perugia	243	43	19	0,6%	Rieti	20	6	2	0,0%
Pavia	241	83	12	0,6%	Ragusa	14	6	4	0,0%
Rimini	234	102	7	0,6%	Matera	14	2		0,0%
Ravenna	234	61	4	0,6%	Nuoro	14		3	0,0%
Chieti	188	24	6	0,5%	Trapani	13	1	2	0,0%
Piacenza	187	63	4	0,5%	Benevento	11	0	2	0,0%
Macerata	176	25	9	0,4%	Caltanissetta	9	2	2	0,0%
Arezzo	165	27	14	0,4%	Siracusa	9	2	1	0,0%
Bari	161	20	12	0,4%	Vibo Valentia	8	1		0,0%
Trieste	154	19	9	0,4%	Campobasso	7			0,0%
Lodi	141	23	6	0,4%	Oristano	7			0,0%
Prato	140	54	1	0,3%	Agrigento	7	1		0,0%
Salerno	124	21	12	0,3%	Enna	5	2		0,0%
Asti	119	34	5	0,3%	Crotone	4			0,0%
Vercelli	118	17	3	0,3%	Isernia	4			0,0%
Frosinone	98	41	3	0,2%	Totale	40.207	7.985	2.118	100,0
					<i>di cui richiedenti stranieri**</i>	587	110	33	

* Valori calcolati su IPC primario.

**Il valore è dato dalla somma delle quote di disegni con multi-richiedenti attribuibili a soggetti non italiani. Vale a dire che nel caso di disegno sviluppato congiuntamente da soggetti italiani e soggetti stranieri, sono state scorporate le quote brevetto dei soggetti stranieri che sono state successivamente sommate fra di loro.

Tab. 2 - Classifica regionale in ordine decrescente delle domande di brevetto pubblicate dall'EPO negli anni 2004-2013 e con titolare un soggetto italiano

	Totale di Domande di brevetto pubblicate	di cui KET (*)	di cui Green (*)	Quota % brevetti
Lombardia	13.225	2.589	540	32,9%
Emilia-Romagna	6.567	1.878	215	16,3%
Veneto	4.858	754	283	12,1%
Piemonte	4.410	779	305	11,0%
Toscana	2.445	644	131	6,1%
Lazio	2.269	276	214	5,6%
Marche	1.270	184	62	3,2%
Friuli-Venezia Giulia	1.098	271	49	2,7%
Liguria	797	122	81	2,0%
Trentino-Alto Adige	651	99	45	1,6%
Campania	538	65	48	1,3%
Abruzzo	362	39	13	0,9%
Puglia	336	56	41	0,8%
Umbria	268	51	20	0,7%
Sicilia	194	29	17	0,5%
Sardegna	136	19	9	0,3%
Calabria	100	10	5	0,2%
Valle d'Aosta	46	5	1	0,1%
Basilicata	39	5	7	0,1%
Molise	11			0,0%
Totale	40.207	7.985	2.118	
<i>di cui richiedenti stranieri**</i>	<i>587</i>	<i>110</i>	<i>33</i>	

* Valori calcolati su IPC primario.

** Il valore è dato dalla somma delle quote di brevetti con multi-richiedenti attribuibili a soggetti non italiani. Vale a dire che nel caso di brevetto sviluppato congiuntamente da soggetti italiani e soggetti stranieri, sono state scorporate le quote brevetto dei soggetti stranieri che sono state successivamente sommate fra di loro.

Tab. 3 - Classifica provinciale in ordine decrescente delle domande di disegni depositate allo UAMI negli anni 2009-2013 e con titolare un soggetto italiano

	Depositi di disegni comunitari	Quota %		Depositi di disegni comunitari	Quota %
Milano	14.652	15,0%	Lodi	241	0,2%
Treviso	6.456	6,6%	Matera	240	0,2%
Udine	5.354	5,5%	Siena	211	0,2%
Vicenza	4.425	4,5%	Pavia	204	0,2%
Bolzano	4.253	4,4%	Rovigo	186	0,2%
Bologna	3.217	3,3%	Genova	177	0,2%
Brescia	3.195	3,3%	Latina	173	0,2%
Padova	3.102	3,2%	Ferrara	169	0,2%
Modena	2.946	3,0%	Taranto	164	0,2%
Firenze	2.632	2,7%	Aosta	163	0,2%
Torino	2.627	2,7%	Chieti	119	0,1%
Macerata	2.428	2,5%	Lecce	116	0,1%
Bergamo	2.353	2,4%	Asti	114	0,1%
Arezzo	2.200	2,3%	Sassari	110	0,1%
Roma	1.916	2,0%	Biella	99	0,1%
Venezia	1.835	1,9%	Frosinone	95	0,1%
Varese	1.711	1,8%	Terni	91	0,1%
Pordenone	1.651	1,7%	Savona	87	0,1%
Bari	1.650	1,7%	Pescara	85	0,1%
Ascoli Piceno	1.528	1,6%	Catania	83	0,1%
Ancona	1.456	1,5%	Caserta	74	0,1%
Parma	1.403	1,4%	Piacenza	72	0,1%
Reggio nell'Emilia	1.275	1,3%	La Spezia	53	0,1%
Rimini	1.157	1,2%	Livorno	48	0,0%
Como	1.143	1,2%	Brindisi	47	0,0%
Verona	1.052	1,1%	Cagliari	47	0,0%
Lucca	949	1,0%	Grosseto	45	0,0%
Novara	932	1,0%	Potenza	44	0,0%
Pesaro e Urbino	918	0,9%	Avellino	44	0,0%
Lecco	907	0,9%	Ragusa	38	0,0%
Forli-Cesena	903	0,9%	Nuoro	38	0,0%
Napoli	903	0,9%	Palermo	38	0,0%
Perugia	866	0,9%	Sondrio	35	0,0%
Verbano-Cusio-Ossola	805	0,8%	Barletta	35	0,0%
Mantova	761	0,8%	Benevento	35	0,0%
Alessandria	729	0,7%	Reggio di Calabria	32	0,0%
Monza Brianza	720	0,7%	Imperia	27	0,0%
Belluno	584	0,6%	Cosenza	26	0,0%
Trento	545	0,6%	Messina	25	0,0%
Viterbo	506	0,5%	L'Aquila	22	0,0%
Trieste	486	0,5%	Isernia	19	0,0%
Vercelli	455	0,5%	Campobasso	18	0,0%
Massa-Carrara	450	0,5%	Foggia	15	0,0%
Pisa	429	0,4%	Enna	12	0,0%
Ravenna	389	0,4%	Trapani	10	0,0%
Gorizia	380	0,4%	Oristano	8	0,0%
Cremona	374	0,4%	Catanzaro	7	0,0%
Pistoia	365	0,4%	Vibo Valentia	6	0,0%
Teramo	353	0,4%	Rieti	3	0,0%
Prato	348	0,4%	Caltanissetta	2	0,0%
Fermo	336	0,3%	Siracusa	2	0,0%
Salerno	287	0,3%	Agrigento	1	0,0%
Cuneo	259	0,3%	Totale complessivo	97.491	100,0%
			<i>di cui richiedenti stranieri*</i>	88	

*Il valore è dato dalla somma delle quote di disegni con multi-richiedenti attribuibili a soggetti non italiani. Vale a dire che nel caso di disegno sviluppato congiuntamente da soggetti italiani e soggetti stranieri, sono state scorporate le quote brevetto dei soggetti stranieri che sono state successivamente sommate fra di loro.

Tab. 4 - Classifica regionale in ordine decrescente delle domande di disegni depositate allo UAMI negli anni 2009-2013 e con titolare un soggetto italiano

	Depositi di disegni comunitari	Quota %
Lombardia	26.294	27,0%
Veneto	17.642	18,1%
Emilia-Romagna	11.530	11,8%
Friuli-Venezia Giulia	7.870	8,1%
Toscana	7.675	7,9%
Marche	6.665	6,8%
Piemonte	6.019	6,2%
Trentino-Alto Adige	4.798	4,9%
Lazio	2.693	2,8%
Puglia	2.027	2,1%
Campania	1.341	1,4%
Umbria	957	1,0%
Abruzzo	579	0,6%
Liguria	344	0,4%
Basilicata	284	0,3%
Sicilia	211	0,2%
Sardegna	203	0,2%
Valle d'Aosta	163	0,2%
Calabria	71	0,1%
Molise	37	0,0%
Totale complessivo	97.491	100,0%
<i>di cui richiedenti stranieri*</i>	<i>88</i>	

*Il valore è dato dalla somma delle quote di disegni con multi-richiedenti attribuibili a soggetti non italiani. Vale a dire che nel caso di disegno sviluppato congiuntamente da soggetti italiani e soggetti stranieri, sono state scorporate le quote brevetto dei soggetti stranieri che sono state successivamente sommate fra di loro.

Tab. 5 - Classifica provinciale in ordine decrescente delle domande di marchi depositate allo UAMI negli anni 2004-2013 e con titolare un soggetto italiano

	Depositi di marchi comunitari	Quota %
Milano	11.149	18,4%
Roma	4.330	7,1%
Bologna	2.248	3,7%
Verona	2.224	3,7%
Torino	2.215	3,6%
Vicenza	2.081	3,4%
Treviso	2.036	3,4%
Firenze	1.796	3,0%
Modena	1.620	2,7%
Padova	1.598	2,6%
Parma	1.440	2,4%
Brescia	1.343	2,2%
Bergamo	1.335	2,2%
Monza Brianza	1.061	1,7%
Napoli	1.057	1,7%
Venezia	975	1,6%
Varese	975	1,6%
Bari	914	1,5%
Reggio nell'Emilia	846	1,4%
Bolzano	841	1,4%
Como	815	1,3%
Udine	770	1,3%
Genova	713	1,2%
Trento	656	1,1%
Cuneo	632	1,0%
Mantova	593	1,0%
Pisa	592	1,0%
Perugia	576	0,9%
Forlì-Cesena	527	0,9%
Ancona	498	0,8%
Rimini	491	0,8%
Novara	450	0,7%
Lucca	436	0,7%
Siena	414	0,7%
Pordenone	406	0,7%
Macerata	397	0,7%
Lecco	379	0,6%
Cremona	378	0,6%
Ravenna	376	0,6%
Alessandria	362	0,6%
Salerno	359	0,6%
Pesaro e Urbino	337	0,6%
Prato	328	0,5%
Fermo	313	0,5%
Lodi	287	0,5%
Pavia	274	0,5%
Pistoia	266	0,4%
Arezzo	259	0,4%
Belluno	247	0,4%
Biella	222	0,4%
Imperia	215	0,4%
Trieste	215	0,4%
Asti	202	0,3%

	Depositi di marchi comunitari	Quota %
Chieti	193	0,3%
Piacenza	192	0,3%
Teramo	192	0,3%
Pescara	180	0,3%
Cagliari	176	0,3%
Lecce	167	0,3%
Caserta	166	0,3%
Livorno	165	0,3%
Ferrara	164	0,3%
Latina	147	0,2%
Catania	146	0,2%
Taranto	141	0,2%
Palermo	139	0,2%
Trapani	134	0,2%
Grosseto	134	0,2%
Gorizia	132	0,2%
Savona	128	0,2%
Rovigo	125	0,2%
Sassari	119	0,2%
Ascoli Piceno	118	0,2%
Vercelli	97	0,2%
Sondrio	82	0,1%
Aosta	82	0,1%
Catanzaro	79	0,1%
Terni	77	0,1%
Avellino	75	0,1%
Frosinone	73	0,1%
Agrigento	72	0,1%
Brindisi	69	0,1%
L'Aquila	57	0,1%
Viterbo	55	0,1%
Verbano-Cusio-Ossola	54	0,1%
Benevento	54	0,1%
Foggia	52	0,1%
La Spezia	51	0,1%
Massa-Carrara	50	0,1%
Messina	50	0,1%
Matera	48	0,1%
Cosenza	44	0,1%
Potenza	43	0,1%
Ragusa	42	0,1%
Siracusa	39	0,1%
Reggio di Calabria	35	0,1%
Rieti	35	0,1%
Isernia	30	0,0%
Caltanissetta	29	0,0%
Nuoro	26	0,0%
Campobasso	25	0,0%
Vibo Valentia	18	0,0%
Oristano	16	0,0%
Crotone	13	0,0%
Enna	1	0,0%
Totale complessivo	60.758	100,0%
<i>di cui richiedenti stranieri*</i>	58	

*Il valore è dato dalla somma delle quote di disegni con multi-richiedenti attribuibili a soggetti non italiani. Vale a dire che nel caso di disegno sviluppato congiuntamente da soggetti italiani e soggetti stranieri, sono state scorporate le quote brevetto dei soggetti stranieri che sono state successivamente sommate fra di loro.

Tab. 6 - Classifica regionale in ordine decrescente delle domande di marchi depositate allo UAMI negli anni 2004-2013 e con titolare un soggetto italiano

	Depositi di marchi comunitari	Quota %
Lombardia	18.671	30,7%
Veneto	9.287	15,3%
Emilia-Romagna	7.903	13,0%
Lazio	4.639	7,6%
Toscana	4.439	7,3%
Piemonte	4.235	7,0%
Campania	1.711	2,8%
Marche	1.664	2,7%
Friuli-Venezia Giulia	1.522	2,5%
Trentino-Alto Adige	1.497	2,5%
Puglia	1.343	2,2%
Liguria	1.108	1,8%
Umbria	653	1,1%
Sicilia	653	1,1%
Abruzzo	621	1,0%
Sardegna	337	0,6%
Calabria	189	0,3%
Basilicata	91	0,1%
Valle d'Aosta	82	0,1%
Molise	55	0,1%
Totale complessivo	60.758	100,0%
<i>di cui richiedenti stranieri*</i>	58	

*Il valore è dato dalla somma delle quote di disegni con multi-richiedenti attribuibili a soggetti non italiani. Vale a dire che nel caso di disegno sviluppato congiuntamente da soggetti italiani e soggetti stranieri, sono state scorporate le quote brevetto dei soggetti stranieri che sono state successivamente sommate fra di loro.